



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

DUP

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2022-2024

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Allegato 2

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni / Province Autonome individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali / provinciali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

A partire dal 01 gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18. L'articolo 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione

(DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica ed operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (per noi Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- 1) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2) l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

- 3) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 – Documento Unico di programmazione – così come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, stabilisce che:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta (Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione hanno adottato la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta (Comitato) che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

La Commissione ARCONET ha chiarito che il termine del 31 luglio è obbligatorio, che il documento deve essere corredato dal parere del revisore dei conti e che è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

Alla luce di quanto contenuto nella circolare del Consorzio dei Comuni dd. 14 giugno 2017, ns. prot. n. 12330 dd. 14 giugno 2017, nella consapevolezza che non sussistevano le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, si è ritenuto di presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento al DUP. Su tale provvedimento, adottato con deliberazione del Commissario della Comunità n. 81 dd. 29 luglio 2021, è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Quadro finanziario di riferimento

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 è stato sottoscritto in data 16 novembre 2021, e costituisce il riferimento per la predisposizione del presente documento. Peraltro, per quanto attiene alle Comunità di Valle, lo stesso si limita a definire l'ammontare complessivo ed invariato delle risorse previste per il finanziamento dei servizi socio assistenziali, per il diritto allo studio e per gli oneri di gestione. Nessun ulteriore riferimento al futuro assetto istituzionale, ancora avvolto nel mistero, né all'eventuale futuro ruolo dell'ente nel quadro del sistema dell'autonomia del Trentino. La situazione della finanza provinciale, come peraltro evidenziato nel Documento di economia e finanza provinciale per il periodo 2022 – 2024 e relativa nota di aggiornamento approvata con deliberazione della G.P. n. 1873 dd. 05 novembre 2021, risulta fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria generata da COVID-19 che si sta ripercuotendo sull'economia provinciale come su quella nazionale. Passata la fase acuta i parametri nazionali indicano una forte ripresa dell'economia in generale che in trentino è prevista nell'ordine del 5,7% nel 2021 mentre non sono ancora ipotizzabili previsioni certe per il prossimo futuro anche in relazione all'evoluzione della pandemia ed ai riflessi della stessa in particolare sul settore turistico, da sempre trainante per la Provincia di Trento dove i consumi turistici e il relativo indotto costituiscono una buona fetta dell'economia locale. Anche i consumi delle famiglie risultano in lieve ripresa + 1,8

% mentre manca la spinta positiva dei consumi turistici. Bene invece la ripresa degli investimenti in particolare nel settore immobiliare e delle costruzioni sulla spinta dei vari bonus energetici.

Lo scenario per il 2022 prevede un consolidamento della ripresa anche grazie agli effetti positivi derivanti dagli interventi presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal ritrovato clima di fiducia. Se le ondate pandemiche nel corso del 2020 e 2021 hanno inciso in Trentino in modo notevole sull'andamento delle stagioni turistiche penalizzando l'evoluzione del PIL, il ritorno a situazioni di normalità induce ad ipotizzare una ripresa dei consumi turistici nel 2022 che spiegherebbe la dinamica più vivace dell'economia provinciale (+5,3%) rispetto alle stime di crescita per l'Italia (+4,7%). Ciò si riflette nell'aggiornamento dello scenario previsivo del PIL trentino: nelle stime di giugno (DEFP) il recupero del Pil trentino nel biennio 2021/2022 era pari al 9,9%; nelle stime attuali (NADEFP) la crescita è ipotizzata pari all'11,3%, evidenziando il miglioramento avvenuto nelle aspettative per l'economia trentina. Nel biennio successivo il PIL è atteso aumentare del 2,5% nel 2023 e dell'1,8% nel 2024, sostenuto anche dagli effetti delle misure del PNRR e dal consolidamento del commercio mondiale. Le previsioni di crescita sono tuttavia condizionate anche dalle tensioni inflazionistiche derivate da una ripresa economica non omogenea tra settori che potrà influire sul deflatore del PIL che, pertanto, si prevede in ulteriore crescita.

Il contesto di riferimento in cui si colloca la manovra di bilancio 2022-2024 risulta caratterizzato da una elevata incertezza circa l'evoluzione dell'economia, anche in considerazione della ripresa della pandemia in atto. A conferma del clima di incertezza lo Stato stesso, nell'ambito della NADEF, ha sviluppato due scenari circa l'evoluzione del Pil nazionale, in base alle dinamiche attese delle principali componenti della domanda e dell'offerta: uno più favorevole e uno più pessimistico.

Ai fini della definizione della manovra 2022-2024 e della delineazione del conseguente quadro programmatico, il Governo, nell'ambito della NADEF ha assunto a riferimento lo scenario più favorevole.

Oltre al significativo impegno finanziario messo in atto da Provincia e dal Governo centrale nel corso del 2021 per contrastare gli effetti negativi della pandemia e sostenere la ripresa, l'obiettivo è quello di contribuire, anche per il prossimo triennio, a rafforzare la dinamica espansiva del PIL. Le misure si sviluppano in due principali ambiti:

- interventi per lo sviluppo del sistema produttivo (promozione investimenti per bandi qualità, attraverso contributi a sostegno di interventi volti a migliorare la qualità dell'offerta turistica delle strutture ricettive del territorio, contributi nei settori del commercio, dell'artigianato e della somministrazione di alimenti e bevande volti alla riqualificazione e ammodernamento delle strutture, nonché alla riconversione delle attività, riqualificazioni produttive, R&S, etc.);

- investimenti in opere pubbliche finanziati con debito aggiuntivo e interventi per la rigenerazione urbana.

Queste misure si aggiungono ai provvedimenti nazionali per sostenere la ripresa dell'economia.

L'impatto positivo sul PIL delle misure sopra riportate è atteso negli anni successivi in concomitanza con le fasi più espansive del ciclo economico. Il volume complessivo di risorse mobilitate, considerando le risorse pubbliche e le risorse private, dovrebbe essere intorno al mezzo miliardo di euro. L'impatto di tali risorse sul PIL provinciale è stimato nell'ordine di 3 decimi di punto percentuale nel 2022 e di 2 decimi all'anno nel 2023 e nel 2024.

La parte più consistente degli effetti positivi sul PIL proviene dal sostegno agli investimenti delle imprese e dalle opere pubbliche. L'intensità degli effetti è legata alla capacità del sistema produttivo di utilizzare il sostegno pubblico per attivare la realizzazione di opere e di investimenti in grado di migliorare la competitività e le *performance* del sistema produttivo. Gli effetti positivi degli investimenti sostengono, infatti, l'espansione della produzione che incrementa il reddito disponibile delle famiglie e, di conseguenza, la spesa per consumi. La maggiore domanda interna attivata genera nel contempo maggiori importazioni di beni e servizi dal resto d'Italia e dall'estero per tutti gli anni della previsione, determinando una mitigazione dell'impatto positivo delle misure espansive.

Inoltre, in ragione dello Statuto di autonomia e della revisione dei rapporti finanziari con lo Stato intervenuta a seguito dell'Accordo di Milano del 2009 e del Patto di garanzia del 2014, la Provincia vantava nei confronti dello Stato poste arretrate non attribuite riferite a risorse prodotte dal territorio (accise sui prodotti ad uso riscaldamento, tributi sui giochi e restituzione di riserve all'erario). Le trattative con lo Stato che si sono recentemente concluse hanno consentito di definire una quota di tali poste, garantendone l'afflusso al bilancio provinciale. Si tratta, in particolare, dei gettiti arretrati afferenti ai tributi sui giochi di natura non tributaria, riconosciuti in misura pari a 90 milioni di euro e alla restituzione in quote da 20 milioni di euro annui delle riserve all'erario. È rimasta invece impregiudicata la trattativa sui tributi sui giochi di natura tributaria nonché quella sulle accise sui prodotti ad uso riscaldamento. Fermo restando che nel 2022 tali poste consentono di sostenere le politiche di spesa per circa 100 milioni di euro, analogo importo potrebbe caratterizzare anche i due esercizi successivi. Nella misura in cui le risorse in esame potranno andare ad aggiungersi all'ordinario potenziale di spesa della Provincia, l'Amministrazione provinciale sarebbe in grado di incrementare il proprio raggio d'azione attraverso ulteriori incentivi agli investimenti e, soprattutto, potenziare i propri investimenti diretti.

L'apporto positivo di questa spesa pubblica potenziale restituisce un profilo di crescita del PIL ulteriormente aumentato di altri 3 decimi di punto percentuale per il 2022, che sale a 5 e 6 decimi di punto nel biennio successivo.

In sede di trattativa con lo Stato la Provincia è riuscita altresì ad ottenere una riduzione

pari al 20% del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale e il riconoscimento a regime dei gettiti dei giochi di natura non tributaria. Ciò consentirà di alimentare il bilancio provinciale di ulteriori 100 milioni di euro annui. Anche tali risorse, nella misura in cui potranno andare ad aggiungersi all'ordinario potenziale di spesa di investimento della Provincia, andrebbero ad incrementare ulteriormente la dinamica del Pil portandolo nel 2022 al 6,2%, nel 2023 al 3,7% e nel 2024 al 3,2%.

LA DINAMICA DELLE ENTRATE

La dinamica positiva delle devoluzioni e dei tributi propri del 2022, che prosegue poi nel 2023 e 2024, riflette il buon andamento dell'economia che si sta registrando dopo la rilevante flessione del 2020 protrattasi nei primi mesi del 2021 in particolare in relazione all'impatto della mancata apertura della stagione sciistica su tutta la filiera che ruota attorno agli impianti di risalita.

Complessivamente le entrate tributarie ordinarie nel 2022 sono previste nell'importo di 3.958,6 milioni di euro, a fronte di 3.771,1 milioni di euro del 2021, importo che include oltre alle devoluzioni di tributi erariali e tributi propri anche i ristori statali. Nel 2023 e 2024 sono previste invece rispettivamente in 4.072,0 milioni di euro e 4.161,1 milioni di euro.

I predetti valori riflettono una sostanziale conferma delle agevolazioni sui tributi propri già in vigore. Unico elemento di significativa novità è rappresentato dal riconoscimento dei proventi afferenti i giochi di natura non tributaria in esito alla trattativa con lo Stato (i predetti 11,5 milioni di euro annui).

Nello specifico, con riferimento al quadro delle agevolazioni provinciali, non vengono apportate modifiche alle agevolazioni già in essere nel 2021 in materia di IRAP, mentre viene esteso anche al 2022 il regime afferente l'addizionale regionale all'IRPEF: esenzione dei soggetti con reddito inferiore a 15 mila euro e incremento dell'aliquota di 0,50 punti percentuali per i redditi superiori ai 55 mila euro (solo per la quota di reddito che eccede i 55 mila euro).

Un elemento di novità è rappresentato dalla ridefinizione del sistema delle agevolazioni in materia di tassa auto sui veicoli ibridi, superando il regime di esenzioni basato sul tipo di alimentazione del veicolo e definendo l'agevolazione in relazione alle emissioni di CO₂. Nello specifico, è prevista l'esenzione dalla tassa per i veicoli ibridi con emissioni di CO₂ non superiori a 135 g/km e, al di sotto di tale valore, la durata dell'esenzione viene modulata sulla base di fasce di emissioni di CO₂. È inoltre prevista l'eliminazione dell'esenzione per le auto con potenza del motore superiore a 185 kw. La revisione delle agevolazioni è volta a incentivare l'acquisto di veicoli con effettivo basso impatto ambientale.

Per quanto attiene alla voce "altre entrate" - principalmente trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati nonché entrate da proventi e rimborsi - l'andamento è altalenante negli anni per la natura stessa delle entrate, il cui valore dipende dalla pro-

grammazione finanziaria degli enti finanziatori, dalle tempistiche di realizzazione degli interventi da parte della Provincia, dalla dimensione dei rimborsi, ecc..

Il volume delle risorse del bilancio provinciale è significativamente condizionato dalla progressiva contrazione dei gettiti arretrati afferenti le devoluzioni di tributi erariali definiti in sede di Accordo di Milano del 2009, in parte compensata nel 2022 dagli esiti della trattativa con lo Stato che consente di iscrivere gettiti arretrati relativi ai proventi afferenti i giochi di natura non tributaria per un importo di 90 milioni di euro.

Dal 2022 è possibile inoltre stanziare a bilancio le risorse relative alla restituzione delle riserve all'erario 2014-2018 pari a 20 milioni di euro annui. Nel 2021 erano state riconosciute le quote 2019-2021 per un importo pari a 60 milioni di euro.

Infine, sulle risorse disponibili del bilancio provinciale incide il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da preordinare sul bilancio della Provincia – che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa - il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014 ed è stato rivisto in riduzione del 20% a seguito della recente trattativa con lo Stato. Al riguardo si ricorda che le risorse accantonate possono variare di anno in anno a seguito dell'accollo di una quota delle stesse da parte della Regione Trentino - Alto Adige, in base a specifici accordi stipulati in attuazione delle disposizioni previste dal Patto di garanzia medesimo.

Il totale delle risorse disponibili si attesta pertanto nel 2022 a 4.561,5 milioni di euro, a fronte di un volume di risorse pari a 4.742,9 milioni del 2021, mentre negli anni 2023 e 2024 si attesta rispettivamente a 4.312,1 milioni di euro ed a 4.366,6 milioni di euro. Al riguardo va peraltro evidenziato come, per ciascuno degli anni 2022-2024 sia ipotizzabile che, in sede di assestamento dei relativi bilanci, sarà possibile iscrivere avanzo di amministrazione maturato nell'esercizio precedente. Ulteriori risorse potrebbero derivare dalla voce "altre entrate", oltre che dal proseguo delle trattative con lo Stato per l'acquisizione dei gettiti arretrati non definiti.

Il quadro generale nel quale si colloca la manovra di bilancio 2022-2024 risulta sicuramente più positivo di quello che ha caratterizzato la definizione del bilancio 2021-2023, per una pluralità di fattori.

Innanzitutto, un più attenuato rischio di una recrudescenza della pandemia e di conseguenti impatti negativi significativi sul sistema economico e sociale nazionale e locale. Ciò si riflette sulle previsioni in ordine alla dinamica dell'economia del territorio assunte a riferimento per la definizione del quadro delle entrate provinciali del prossimo triennio.

In secondo luogo, i positivi esiti della trattativa con lo Stato, condotta unitamente alla Provincia di Bolzano, che si caratterizza per risultati significativi e fondamentali per il

consolidamento dell'autonomia delle due Province autonome e del sistema territoriale regionale integrato nel suo complesso.

La trattativa ha portato innanzitutto ad un incremento strutturale del volume delle risorse disponibili, per un importo pari a circa 118 milioni di euro annui, con un conseguente miglioramento dei presupposti dell'azione di programmazione della Provincia. Nell'arco di una Legislatura si tratta di circa 600 milioni di euro di maggiori disponibilità da immettere nel sistema, cifra di assoluto rilievo.

Oltre ai 118 milioni a regime la trattativa ha portato all'attribuzione di arretrati per 90 milioni di euro che alimenteranno il bilancio 2022.

Infine, la Provincia di Trento (analogamente alla Provincia di Bolzano) ha determinato il posticipo di cinque anni, dal 2023 al 2028, della clausola che dispone l'adeguamento del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale alla variazione percentuale degli oneri del debito pubblico nazionale. È un risultato rilevante, in considerazione della prevedibile dinamica degli oneri in esame legata anche alla restituzione da parte dell'Italia all'Unione Europea delle risorse del PNRR.

L'esito della trattativa con lo Stato non rappresenta tuttavia il punto di arrivo, rimanendo impregiudicata la tematica afferente i gettiti arretrati relativi alle accise sui combustibili ad uso riscaldamento oltre che una limitata partita di gettiti arretrati inerenti tributi sui giochi.

Va peraltro aggiunto come l'autonomia del Trentino – Alto Adige rappresenti un unicum sul territorio nazionale, ma per essere tutelata e rafforzata deve evolversi in relazione all'evolversi del contesto nazionale e internazionale in cui la stessa è inserita, soprattutto per quanto attiene al profilo finanziario.

In tale aspetto rilievo assume la riforma nazionale del sistema fiscale delineata dal disegno di legge recentemente approvato dal Governo, volta ad alleggerire la pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese, in parte anticipata con il disegno legge di bilancio dello Stato per il 2022 che ha stanziato un fondo di 8 miliardi di euro destinato alla revisione dell'Irpef e alla riduzione delle aliquote Irap, rinviando però a successivi provvedimenti la definizione delle conseguenti misure. Una riduzione dell'Irpef o dell'Irap, qualora non compensata da una revisione delle tax expenditure, determinerebbe un impatto negativo sul bilancio provinciale; ciò rende indispensabile avviare un nuovo confronto con lo Stato per ridefinire i rapporti finanziari nella misura necessaria a rendere sostenibile il finanziamento delle estese competenze di spesa delle autonomie del territorio. Va peraltro rilevato come, oltre alla riforma fiscale, lo Stato approverà la disciplina inerente l'

assegno unico universale, superando l'assegno ponte attivato per il secondo semestre 2021, che dovrebbe incidere positivamente sulla finanza provinciale, sia in termini di sostituzione di provvidenze ora a carico del bilancio provinciale sia in relazione alle modalità di copertura del nuovo assegno tra le quali è previsto anche il venire meno delle detrazioni fiscali per i figli a carico.

Un ulteriore elemento positivo che caratterizza la manovra 2022-2024 è rappresentato dalle ingenti risorse esterne alla finanza provinciale che potranno essere mobilitate nei prossimi anni. Il riferimento è, innanzitutto, alle risorse del PNRR e del PNC che affluiranno al territorio provinciale, a cui si affiancheranno gli effetti delle riforme previste dal PNRR medesimo oltre a quelli delle riforme che intende portare avanti la Provincia (prima fra tutte quella della pubblica amministrazione) volte a rafforzare gli elementi che stanno alla base della crescita strutturale di un territorio.

A tali risorse si aggiungeranno quelle della nuova programmazione comunitaria 2021-2027 (Fse+, Fesr e Feasr), nonché quelle derivanti dall'attivazione dei fondi mobiliari e immobiliari (in particolare Fondo crescita e Fondo rigenerazione urbana) attivati da Cassa del Trentino oltre alla messa a terra degli ingenti investimenti in opere pubbliche finanziati negli ultimi anni.

A ben guardare l'innesto di disponibilità aggiuntive alle finanze dell'Autonomia (le quote di gettiti previste dallo Statuto) non fa che palesare la necessità-ineludibile- che per assicurare duraturi processi di crescita e sviluppo al territorio sia necessario diversificare stabilmente le fonti di approvvigionamento, possibilmente con azioni ed iniziative di lungo periodo. Pena un arretramento dell'esercizio delle prerogative statutarie.

È una sfida, nella quale andranno coinvolte anche le componenti private del territorio in un gioco a somma positiva, in primis il risparmio privato.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Il nostro territorio risente ovviamente come tutto l'ambito provinciale degli effetti della pandemia anche se la specifica vocazione agricola nel comparto frutticolo sembra non aver subito particolari effetti negativi per le aziende agricole e dell'indotto. Pesanti invece gli effetti sul settore turistico, del lavoro autonomo, della ristorazione e del settore artigiano nonché nel settore del lavoro a termine o precario, in particolare se legato all'economia turistica e ricettiva anche se in parte mitigati dai sostegni a diverso titolo erogati dallo stato direttamente o attraverso i Comuni e le Comunità di Valle. Con ogni

probabilità gli effetti della pandemia sull'economia e sui redditi delle famiglie e delle imprese troveranno manifestazione anche nell'ambito dei servizi gestiti dalla Comunità, in particolare nel settore dei servizi socio assistenziale e sulle entrate legate all'erogazione dei servizi all'utenza. Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

n.	Comuni membri	Popolazione 01.01.2020	Superficie in kmq
1	AMBLAR-DON	546	19,93
2	BRESIMO	250	40,98
3	BORGIO D' ANAUNIA	2.487	63,23
4	CAMPODENNO	1.520	25,39
5	CAVARENO	1.117	9,65
6	CIS	298	5,51
7	CLES	7.155	39,19
8	CONTA'	1.397	19,51
9	DAMBEL	421	5,09
10	DENNO	1.211	10,42
11	LIVO	790	15,24
12	NOVELLA	3.599	46,59
13	PREDALIA	6.778	80,15
14	ROMENO	1.384	9,11
15	RONZONE	439	5,31
16	RUFFRE'-MENDOLA	407	6,62
17	RUMO	813	30,84
18	SANZENO	916	7,99
19	SARNONICO	794	12,13
20	SFRUZ	364	11,69
21	SPORMINORE	705	17,49
22	TON	1.321	26,36
23	VILLE D'ANAUNIA	4.736	88,48
	TOTALE	39.448	597,12

DATI AMBIENTALI

- 1) Rilievi montagnosi e/o collinari:
Maddalene (nord), Dolomiti di Brenta (sud-ovest). Monte Peller, monte Roen, monte Ozolo, monte Pin, monte Corona, corno Flavona, corno di Denno.
- 2) Laghi:
di Santa Giustina (il bacino artificiale più grande del Trentino), di Tovel, Smeraldo, di Tres, di Coredò e Tavon.
- 3) Cascate:
di Tret, lago Smeraldo, Rislà.
- 4) Sorgenti
Sorgenti termali: fonti di Bresimo (Tovatti, Frattazze, mont dei Manzi), Trozi.
- 5) Oasi di protezione naturale – parchi
Parco Naturale Adamello Brenta, Natura 2000: monte Sadron, Dolomiti di Brenta, la Rocchetta, monte Malachin, valle del Verdes, forra di S. Giustina, palù di Tuenno, laghetto delle Regole, palù Longia, palù Tremole, torbiera di monte Sous.
- 6) Grotte e cavità
Bus della Cronaccia, Grotta di val Rodeza, Bus della Spia, sorgente della Tresenga, Pozzo A13, Pozzo A9, Pozzo A1, Pozzo del compleanno.
- 7) Strutture ed infrastrutture viarie
Ferrovia Trento Malè
S.S. 43 del Tonale
S.S. 43 dir Mendola
S.S. 42 del Tonale e della Mendola
S.S. 238 delle Palade
S.P. 73
S.P. 55
S.P. 7
S.P. 10
S.P. 6
S.P. 28
S.P. 24
S.P. 57

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi

opportuno effettuare una breve analisi demografica.

Analisi demografica (A)	
Popolazione residente al 1° gennaio 2021	39.448
Incidenza della popolazione maschile sul totale della popolazione	50,07%
Numero medio di famiglie nel 2019	16.826
Numero medio componenti per famiglia 2019	2,34
Tasso di natalità (n° nati ogni 1000 resid.) nel 2020 Comunità	8,3
Tasso di natalità (n° nati ogni 1000 resid.) nel 2019 Provincia	7,4
Tasso di mortalità (n° morti ogni 1000 resid.) nel 2020 Comunità	11,7
Tasso di mortalità (n° morti ogni 1000 resid.) nel 2020 Provincia	12,00
Indice di vecchiaia (n° residenti >65 anni / n° residenti < 14 anni *100) nel 2019	185,45
Indice di vecchiaia maschile al 01.01.2021	168,09
Indice di vecchiaia femminile al 01.01.2021	203,61
N. laureati 2018 3 o 5 anni (in provincia)	2.928
Popolazione in età prescolare 0/5 anni	2.005
Popolazione in età scuola dell'obbligo 6/14 anni	3.425
Forza lavoro 1° occupazione 15/29 anni	6.337
Popolazione in età adulta 30/64 anni	18.347
Popolazione in età senile – 65 anni e oltre	9.334

Indice della popolazione su residenti	2011	2013	2015	2018	2019	2021
da 0 a 2 anni	2,9	2,8	2,9	2,56	2,46	2,49
da 3 a 5 anni	2,9	2,9	2,9	2,56	2,61	2,59
da 6 a 18 anni	13,8	13,6	13,3	12,75	12,85	12,81
da 19 a 49 anni	39,6	39,0	38,2	36,44	36,55	36,45
da 50 a 64 anni	20,2	20,4	20,9	21,24	21,92	21,98
da 65 anni in poi	20,5	21,3	22,2	22,86	23,59	23,66

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate, all'esercizio in corso e agli esercizi a cui si riferisce il bilancio di previsione, che possono essere utilizzati per

valutare l'attività dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate:

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

E2 – autonomie impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 – prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi / entrate correnti

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
E1 - Autonomia finanziaria	45,84	45,62	45,26	45,62	45,62	45,62
E - 2 Autonomia impositiva						
E - 3 Prelievo tributario pro capite						
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	44,49	44,74	44,19	44,48	44,48	44,48

I dati dell'esercizio 2019 e 2020 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2021 al 2024 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

Non è valorizzato per ciascun anno il campo E2 ed E3 in quanto la Comunità non ha entrate tributarie.

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

S1 – Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti

S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente

S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti

S4 – Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti

S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: trasferimenti correnti / spesa corrente

S6 – Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti

S7 – Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
S1 – Rigidità delle Spese correnti	21,54	18,71	18,01	17,98	17,98	17,98
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,058	0,029	0,00	0,00	0,00	0,00
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	21,04	18,23	18,31	17,98	17,98	17,98
S4 – Spesa media del personale	46.511,00*	49.634,85*	46.489,27*	46.521,64*	46.521,64*	46.521,64*
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	59,92	55,44	55,65	55,19	55,19	55,19
S6 – Spese correnti pro capite	441,65	457,56	450,07	459,45	459,45	459,45
S7 – spese in conto capitale pro capite	228,19	201,91	458,56	505,99	31,99	31,99

I dati dell'esercizio 2019 e 2020 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2021 al 2024 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

* Spesa media calcolata sul personale in servizio di ruolo (71,14 unità di ruolo) alla data attuale rapportato a 36 ore escluse missioni e compreso tfr. Il dato è influenzato dal costante

impiego di personale fuori ruolo a fini sostitutori che aumenta notevolmente il costo pro capite nonché dallo stanziamento di risorse aggiuntive ai fini dell'applicazione dei rinnovi contrattuali del comparto autonomie locali.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		x
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		x
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		x
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		x
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		x
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		x
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		x
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		x
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		x
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Pertanto nel protocollo di finanza locale per il 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 si precisava che nei primi mesi del 2021 sarebbe stata affrontata la revisione del capo V della L.P. 16 giugno 2006 n° 3 ("Istituzione delle comunità") che avrebbe dovuto avere come presupposto fondante la trasformazione delle attuali comunità. Da allora in realtà non è stata assunta alcuna ulteriore decisione se non una ulteriore proroga del commissariamento dell'Ente fino alla nuova riforma e comunque fino al 31.12.2022. (art. 7 della L.P. 04.08.2021 n. 18)

Il principio a base della riforma sembra essere il recupero di un ruolo centrale nella gestione dell'ente intermedio da parte dei Comuni, con una maggiore responsabilizzazione politico-amministrativa e di converso con un controllo più immediato sulle scelte di gestione e sull'impiego delle risorse.

In attesa della riforma e considerato che le principali funzioni amministrative che connotano l'ente Comunità sotto il profilo programmatico/pianificatorio sono individuabili nei servizi socio-assistenziali e nella pianificazione urbanistico-territoriale, nel corso del mandato l'Amministrazione si propone di realizzare le relative attività di carattere programmatico/pianificatorio.

In particolare per quanto attiene all'area dei servizi socio assistenziali, nel corso del 2022 il macro-obiettivo sarà quello di concludere l'aggiornamento del Piano sociale di Comunità avviato nel corso del 2021 ed assicurare continuità alla attuazione del Piano sociale stesso, come aggiornato.

Nello specifico si prevedono le seguenti fasi:

- a) concludere l'aggiornamento del Piano, in attesa della adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento delle nuove linee guida in tema di pianificazione delle politiche sociali;
- b) proseguire nell'implementazione delle azioni prioritarie, come da aggiornamento del Piano, nelle specifiche aree del "*Lavorare*", dell' "*Abitare*", del "*Prendersi cura*" e dell' "*Educare*";
- c) ri-orientare complessivamente i processi di pianificazione sociale nell'ottica di una loro coerenza ed integrazione organica con gli altri strumenti di natura programmatica, quali il bilancio di previsione ed il piano esecutivo di gestione, nonché con l'attività ordinaria e con i processi di rendicontazione del Servizio;
- d) consolidare il raccordo tra i processi di pianificazione sociale e le altre politiche (familiari, giovanili, sanitarie, di lavoro ed abitative);
- e) consolidare il tema della comunicazione del Piano e, più in generale, dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e per la famiglia erogati dalla Comunità.

A partire dal 2023 l'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di dare avvio ad un nuovo ciclo di pianificazione delle politiche sociali, mantenendo una costante attenzione al processo di integrazione tra le diverse politiche (ad es. con le politiche della casa, con le politiche familiari anche tramite Il Distretto Famiglia Val di Non, con le politiche del lavoro, con le politiche sanitarie, etc.).

In stretto raccordo con il nuovo processo di pianificazione sociale, l'Amministrazione intende consolidare e sviluppare maggiormente anche le attività di comunicazione sociale dei servizi presenti sul territorio, nell'ambito delle politiche sociali ed abitative, attraverso modalità "cross mediali".

Con riferimento alla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018 n. 3-78/LEG. avente ad oggetto "*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale*".

La nuova disciplina prevede che, a decorrere dal 01.07.2018, siano avviate le procedure di affidamento delle varie tipologie di servizi socio-assistenziali attualmente regolate da convenzioni in regime di proroga in base alla previgente disciplina normativa e che tali procedure siano concluse entro i successivi tre anni e quindi entro il termine del 30.06.2021, da ultimo rinviato al 31.12.2022 ai sensi dell'articolo 27 della L.P. 13.05.2020 n. 3, modificato dall'articolo 37 della L.P. 04.08.2021 n. 18.

L'obiettivo dell'Amministrazione per il 2022 sarà conseguentemente quello di proseguire nell'attuazione della programmazione di cui alla deliberazione del Comitato esecutivo n. 133 di data 18.12.2018 al fine di rispettare il termine sopra indicato per espletare le diverse e numerose procedure con riferimento all'affidamento dei servizi che tale programmazione contempla per l'anno 2022.

Per quanto attiene invece alla pianificazione in materia urbanistica (L.P. 04.08.2015 n. 15, avente ad oggetto "*Legge provinciale per il governo del territorio*"), si ritiene opportuno per il 2022 – in considerazione del regime di commissariamento dell'ente Comunità sino al 31.12.2022 disposto dall'art. 7 della L.P. 04.08.2021 n. 18, come

integrato dall'art. 5 della L.P. 06.08.2020 n. 6 – non dare corso ai rimanenti piani stralcio previsti dal “*Documento preliminare definitivo*” approvato con deliberazione assembleare n. 19 di data 18.11.2014).

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine si evidenzia che l'ente, oltre alla sede principale e alle sedi periferiche, non dispone di strutture specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

⇒ servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio

⇒ centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi

⇒ centri per minori, gestiti in affidamento a terzi

⇒ inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi

⇒ servizio di colonia/soggiorno estiva, gestito in affidamento a terzi

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che:

- ⇒ nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale viene gestito il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso l'affidamento a terzi. (nuovo gestore a partire dal 01.04.2021)

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

- 1) Consorzio dei Comuni Trentini
Codice fiscale: 01533550222
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	4.782.061,00	21.184,00
2014	3.484.994,00	20.842,00
2015	3.386.594,00	178.915,00
2016	3.935.093,00	380.756,00
2017	3.760.623,00	339.479,00
2018	3.906.831,00	384.476,00
2019	4.240.546,00	436.279,00
2020	3.885.376,00	522.342,00

Società per Azioni:

- 1) Trentino Digitale SPA
Codice fiscale: 00990320228
Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3963%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	55.057.009,00	705.703,00
2014	47.788.236,00	1.156.857,00
2015	43.214.909,00	122.860,00
2016	41.220.316,00	216.007,00
2017	40.241.109,00	892.950,00
2018	54.804.364,00	1.595.918,00
2019	55.804.785,00	1.191.222,00
2020	58.414.007,00	988.853,00

- 2) Trentino Riscossioni S.p.A.
Codice fiscale: 02002380224
Attività prevalente: riscossione
Quota di partecipazione: 0,3787%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	3.426.355,00	213.930,00
2014	3.776.182,00	230.668,00
2015	4.099.950,00	275.094,00
2016	4.389.948,00	315.900,00
2017	3.648.529,00	235.574,00
2018	5.727.647,00	482.739,00
2019	6.661.412,00	368.974,00
2020	5.221.703,00	405.244,00

- 3) Dolomiti Energia Holding S.p.A.
Codice fiscale: 01614640223
Attività prevalente: Produzione energia elettrica
Quota di partecipazione: 0,00148%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	79.461.916,00	60.845.854,00
2014	89.192.970,00	67.917.158,00
2015	44.400.666,00	35.017.098,00
2016	41.315.568,00	46.738.910,00
2017	37.823.915,00	34.911.232,00
2018	36.829.802,00	40.623.148,00

2019	40.410.931,00	36.485.000,00
2020	41.154.600,00	53.001.000,00

4) Trentino Trasporti

Codice fiscale: 01807370224

Attività prevalente: trasporto pubblico locale

Quota di partecipazione: 0,0853%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	15.234.951,00	95.836,00
2014	15.053.502,00	101.586,00
2015	15.490.521,00	296.617,00
2016	15.554.196,00	126.206,00
2017	17.846.172,00	190.598,00
2018	107.976.350,00	82.402,00
2019	111.932.856,00	6.669,00
2020	100.493.741,00	8.437,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Con Decreto del Presidente della Comunità n. 7/2015 prot. 3390/2015 dd. 31.03.2015 è stato approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 30 dd. 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si è deliberato in particolare di procedere, per i motivi in esso contenuti, all'alienazione della partecipazione della Comunità della Val di Non nella società Azienda per il Turismo Val di Non soc. coop. mediante l'esercizio del diritto di recesso con le modalità e alle condizioni di cui agli art. 8 e 12 dello statuto della società medesima ed alla richiesta di messa in liquidazione della società Consorzio Montagna Energia (Montener srl) ai fini della cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Con delibera del Consiglio della Comunità n. 36 di data 27.12.2018 di revisione periodica delle partecipazioni societarie, è stata altresì disposta l'alienazione della partecipazione nella Società Altipiani Val di Non mediante esercizio del diritto di recesso con le modalità ed alle condizioni di cui all'art. 17 dello statuto della società medesima.

Con delibera del Commissario della Comunità n. 129 di data 23 dicembre 2021 è stata approvata la ricognizione ordinaria e la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Comunità della Val di Non alla data del 31.12.2020.

Con deliberazione del Commissario della Comunità n. 136 del 30.12.2021 sono infine state individuate le società ed enti facenti parte del G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica) relativamente all'anno 2021 e l'elenco delle società soggette al "consolidamento" del bilancio come da principio contabile di cui all' Allegato 4 al D.Lgs. 118/2011.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari:

	2018	2019	2020
Risultato di Amministrazione	6.085.905,75	6.048.742,58	8.387.899,67
Di cui fondo di cassa 31/12	3.173.469,98	1.839.301,08	2.079.513,73
Utilizzo anticipazioni di cassa		0	1.156.996,21

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2024

	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	3.382.670,70	1.838.532,40	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.761.246,98	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.772.398,59	10.111.380,50	10.004.433,00	10.004.433,00	10.004.433,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	8.045.676,00	8.279.600,00	8.395.967,00	8.395.067,00	8.395.067,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	17.704.602,08	18.541.930,08	17.685.305,69	987.000,00	987.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.592.000,00	2.242.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00
Totale	46.258.594,35	46.484.403,96	41.316.805,69	24.618.500,00	24.618.500,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2020-2024:

Entrate tributarie	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2020 -2024:

Entrate da servizi	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi	7.770.163,00	8.017.900,00	8.185.067,00	8.185.067,00	8.185.067,00

derivanti dalla gestione dei beni					
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	1.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	271.513,00	254.700,00	204.000,00	204.000,00	204.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	8.045.676,00	8.279.600,00	8.395.067,00	8.395.067,00	8.395.067,00

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2020	Passivo	2020
A. Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		A. Patrimonio netto	12.825.322,56
A. Immobilizzazioni	111.790,36	A. Fondi rischi e oneri	
Immobilizzazioni immateriali		B. Trattamento di fine rapporto	906.098,00
Immobilizzazioni materiali	4.144.470,17	C. Debiti	7.121.011,29

Immobilizzazioni finanziarie	260.883,26		
B. Attivo Circolante			
Rimanenze			
Crediti	14.423.974,06		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Disponibilità liquide	2.217.784,34		
C. Ratei e risconti attivi		E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	339.444,08
Totale Attivo	21.191.875,93	Totale Passivo	21.191.875,93

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2020 – 2024 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100:	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Totale investimenti con indebitamento	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	17.251.602,08	18.088.625,08	17.232.305,69	787.000,00	787.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	253.000,00	253.305,00	253.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	17.704.602,08	18.541.930,08	17.685.305,69	987.000,00	987.000,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2020 -2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1: Spese correnti	18.961.185,73	20.146.341,35	18.124.500,00	18.124.500,00	18.124.500,00

Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	22.622.952,62	21.096.062,61	17.960.305,69	1.262.000,00	1.262.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	82.456,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.592.000,00	2.242.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00
Totale Titoli	46.258.594,35	46.484.403,96	41.316.805,69	24.618.500,00	24.618.500,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.261.205,26	2.072.728,08	1.884.575,00	1.401.575,00	1.401.575,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.194.998,33	1.875.497,01	1.663.800,00	1.663.800,00	1.663.800,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	68.500,00	334.400,00	297.000,00	47.000,00	47.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e	145.000,00	175.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00

tempo libero					
Totale Missione 07 - Turismo	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.271.750,63	1.193.177,41	1.188.300,00	1.095.000,00	1.095.000,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	15.779.957,47	19.261.457,20	18.230.332,66	6.334.315,00	6.334.315,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.603.055,71	8.889.942,20	7.837.200,00	7.837.200,00	7.837.200,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	487.000,00	442.000,00	442.000,00	442.000,00	442.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie	11.571.309,95	6.670.892,06	4.079.288,03	0,00	0,00

territoriali e locali					
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	162.000,00	290.310,00	310.310,00	413.610,00	413.610,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	84.817,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.592.000,00	2.242.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00
Totale	46.258.594,35	46.484.403,96	41.316.805,69	24.618.500,00	24.618.500,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.338.131,81	3.484.849,34	3.309.550,00	3.309.550,00	3.309.550,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	237.000,00	254.000,00	253.000,00	223.000,00	223.000,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	10.932.635,15	11.949.316,60	11.652.825,00	11.652.825,00	11.652.825,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	2.746.119,10	3.957.145,41	2.435.100,00	2.361.800,00	2.361.800,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	5.361,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

redditi da capitale					
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.701.938,67	443.030,00	416.025,00	519.325,00	519.325,00
Totale Titolo 1	18.961.185,73	20.146.341,35	18.124.500,00	18.124.500,00	18.124.500,00

La spesa in conto capitale

	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.536.570,26	11.088.874,77	0.811.263,33	275.000,00	275.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	1.234.022,31	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Titolo 2	22.622.952,62	21.096.062,61	17.960.305,69	1.262.000,00	1.262.000,00

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Ristrutturazione sede Comunità	Sovracanoni Risorse proprie in FPV	1.500.000,00	90%
Riqualificazione ambientale bacino di Santa Giustina	Contributo dalla Stato	4.450.000,00	60%
Interventi sul Fondo Strategico Territoriale	Trasferimento PAT Avanzo Sovracanoni BIM	17.000.000,00	10%

I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2022/2024	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
Interventi di manutenzione straordinaria dei centri raccolta materiali	Quote TIA	450.000,00	3 anni
Manutenzione straordinaria sede	Budget	30.000,00	3 anni
Realizzazione parcheggi interrati	Permuta immobiliare	253.000,00	2 anni
Realizzazione CRM Campodenno	Avanzo/Quote TIA	700.000,00	2 anni (23/24)
Ciclabile Cles - Dermulo	Avanzo - Finanziamento PAT	1.000.000,00	2 anni

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2022	2023	2024
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	275.000,00	275.000,00	275.000,00

Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	-275.000,00	-275.000,00	-275.000,00
--------------------------------------	-------------	-------------	-------------

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZ A 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZ A 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.599.787,31	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	23.810.348,24	18.124.500,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	12.442.923,22	10.004.433,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.333.722,35	17.960.305,69
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	9.331.216,07	8.395.067,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	17.716.296,63	17.685.305,69			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto	3.000.000,00	3.000.000,00

tesoriere/cassiere			tesoriere/cassiere		
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.565.866,08	2.232.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.512.018,72	2.232.000,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	49.656.089,31	41.316.805,69	Totale complessivo Spese	49.656.089,31	41.316.805,69

RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

(il dato riferito al personale in servizio è rapportato a 36 ore settimanali e riguarda il solo personale di ruolo)

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Il dirigenziale		1	1	100%
Vice segretario dirigente		0	0	0%
D		20	18,17	90,86
C		29	25,75	91,96
B		62	23,08	37,23
A		10	3,14	31,40

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha rivisto le regole per le assunzioni di personale. In particolare per le Comunità “ nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, si prevede il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'articolo 8, comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010 e nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 del 2018 (obbligo di verifica della

compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'Ente), e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto".

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. (c.d. legge finanziaria provinciale 2011) stabilisce che i Comuni e le Comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, ha confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale. Il medesimo Protocollo ha previsto che l'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012. Ha, altresì, stabilito che, come previsto per i Comuni, la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2019.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018, ha approvato i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Tenuto conto che negli anni 2013-2014 non sono stati operati tagli sul Fondo istituzionale e che per le Comunità nate dalla suddivisione del Comprensorio della Valle dell'Adige la gestione finanziaria può essere considerata a regime solo dal 2014, la menzionata deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018 ha disposto che l'obiettivo di riduzione della spesa – quantificato sempre in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017 – debba avere a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014.

Con la medesima deliberazione, la Giunta provinciale ha poi ritenuto di adottare anche per le Comunità in tema di obiettivi di riduzione della spesa nonché di relativi controlli per la verifica ed il monitoraggio una disciplina analoga a quella già adottata per i Comuni con propria precedente deliberazione n. 1228 di data 22.07.2016, e segnatamente:

- l'aggregato di spesa preso a riferimento per il calcolo dell'obiettivo di riduzione della spesa è rappresentato dalla Funzione 1 /Missione 1 del Titolo 1 della spesa corrente rilevato dai conti consuntivi delle Comunità;
- l'obiettivo di spesa deve essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella Funzione 1 /Missione 1 del Titolo 1 della spesa corrente rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2014;

- qualora la riduzione di spesa relativa alla Funzione 1 /Missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre Funzioni /Missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla Funzione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2014;
- al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, l'aggregato di spesa 2014 e 2019 deve essere nettizzato da tutte quelle voci (opportunamente motivate) che influirebbero negativamente sull'omogeneità dei dati, quali ad esempio i rimborsi ottenuti da altri enti per spese inerenti la Funzione 1 /Missione 1 assunte per conto dei medesimi enti oppure spese di carattere straordinario.

Anche il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha confermato l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente con le modalità di cui alla deliberazione della G.P. n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza.

Il Servizio finanziario ha provveduto a svolgere il monitoraggio con le modalità e nei termini sopra descritti, elaborando uno specifico documento.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 65 di data 17 luglio 2020 è stato quindi approvato il prospetto relativo al monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa accertando come dallo stesso emerga che per il periodo temporale 01.01.2014 – 31.12.2019 l'andamento della spesa corrente della Comunità della Val di Non evidenzia un trend di riduzione pienamente compatibile con gli obiettivi di miglioramento fissati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Con la successiva integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Nulla è specificato in proposito nel protocollo di finanza locale relativo al 2022 sottoscritto nel novembre 2021.

Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

2022 – 2024

Si evidenziano, di seguito, gli indirizzi che l'organo di governo intende sviluppare sulla base degli obiettivi di mandato.

Si evidenziano gli indirizzi programmatici che l'Amministrazione della Comunità della Val di Non intende sviluppare nel corso del periodo temporale oggetto del presente documento, tenendo peraltro conto delle variabili di seguito descritte.

Si sottolinea, infatti, come gli indirizzi programmatici in esame potranno essere fortemente condizionati dai futuri assetti che interesseranno l'ente Comunità per effetto dell'attuale politica di "accentramento" in atto da parte della Provincia Autonoma di Trento su molte competenze nonché, e soprattutto, per effetto dell'ennesimo processo di riforma istituzionale.

Con riferimento al primo aspetto si rileva, infatti, come dal 01.01.2017 siano state trasferite alla Provincia Autonoma di Trento alcune competenze nell'ambito delle politiche sociali, tra cui in particolare quelle di seguito indicate:

- assegno di maternità e al nucleo familiare;
- anticipazione dell'assegno di mantenimento;
- prestito sull'onore.

Altre competenze sono state oggetto di trasferimento nel corso del 2018, soprattutto nell'ambito dell'edilizia abitativa, tra cui in particolare quelle di seguito elencate:

- agevolazioni per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa;
- contributi per la riqualificazione delle facciate nei centri storici.

Con riferimento, invece, al secondo aspetto si rileva come il quadro istituzionale entro il quale opera l'ente Comunità sia destinato a breve a mutare nuovamente, così come previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16.11.2020, nonché dall'art. 5 (*"Disposizioni transitorie per le Comunità"*) della L.P. 06.08.2020 n. 6 (*"Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022"*).

In particolare l'art. 5 della L.P. 06.08.2020 n. 6, in vista di un intervento legislativo di

riforma dell'ente Comunità, ha previsto:

- la nomina da parte della Giunta provinciale, entro il termine di 15 giorni dallo svolgimento del turno generale 2020 per l'elezione dei Sindaci e dei Consigli comunali, di un Commissario per ogni Comunità, da individuare nella figura del Presidente della Comunità uscente o, in caso di impossibilità, in un componente del Comitato esecutivo (comma 1);
- la fissazione della durata dell'incarico del Commissario in sei mesi a far data dalla deliberazione di nomina, salvo motivata proroga per un periodo massimo di ulteriori tre mesi (comma 2);
- l'attribuzione al Commissario delle funzioni spettanti al Presidente, al Comitato esecutivo e al Consiglio di Comunità, con esclusione comunque di qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica (comma 3);
- la costituzione, per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione urbanistica assegnate alla Comunità dalla vigente normativa provinciale, dell'Assemblea della Comunità, composta da due componenti per ogni Comune compreso nel territorio della Comunità medesima, la quale dura in carica sino alla cessazione dell'incarico del Commissario (comma 6).

In applicazione dell'art. 5 sopra richiamato, la Giunta provinciale:

- con deliberazione n. 1616 di data 16.10.2020, ha nominato il Presidente della Comunità della Val di Non uscente, sig. Silvano Dominici, quale Commissario della stessa Comunità, stabilendo la durata del relativo incarico in sei mesi a decorrere dalla data della citata deliberazione, eventualmente prorogabile per un periodo massimo di ulteriori tre mesi;
- con successiva deliberazione n. 606 di data 16.04.2021, ha prorogato l'incarico del Commissario per ulteriori tre mesi, e precisamente dal 16.04.2021 al 16.07.2021.

Successivamente lo stesso art. 5 è stato ulteriormente integrato dall'art. 7 della L.P. 04 agosto 2021 n. 6 posticipando ulteriormente la durata del commissariamento fino al 31.12.2022. Al commissario sono attribuite le funzioni spettanti al Presidente, al Comitato esecutivo e al Consiglio di Comunità nonché alla Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio (CPC).

Conseguentemente è di tutta evidenza il quadro di precarietà e di incertezza istituzionale entro il quale si trova ad operare la Comunità della Val di Non, considerato che si tratta di un ente commissariato da oltre un anno e che tale regime di commissariamento è destinato a durare ancora per un periodo temporale considerevole

Quanto sopra premesso, si riportano sinteticamente gli obiettivi strategici che l'Amministrazione della Comunità della Val di Non, in continuità con gli obiettivi strategici del mandato amministrativo 2015-2020, intende perseguire nel triennio 2022-2024.

Denominazione	Obiettivo numero	Obiettivi strategici di mandato
Collaborazione con i Comuni dell'ambito	1	Promuovere incontri con gli organi esecutivi e/o consultivi dei Comuni per mantenere costanti i rapporti tra il centro e la periferia.
Conferenza dei Sindaci	2	Valorizzare il ruolo della neo istituita Conferenza dei Sindaci, come sede di confronto e di analisi delle politiche di sviluppo del territorio.
Attività di supporto e di coordinamento nei confronti dei Comuni	3	Incrementare ancora di più il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali.
Comunicazione ed informazione	4	Promuovere la comunicazione istituzionale attraverso i canali internet e le pubblicazioni periodiche locali, con l'obiettivo, da un lato, di garantire un'informazione il più possibile completa e capillare e, dall'altro, di contenere i costi.
Prevenzione della corruzione e trasparenza	5	Come espressamente stabilito dai Piani nazionali anticorruzione succedutisi nel tempo e da ultimo dal Piano nazionale anticorruzione 2019, deve essere assicurato un adeguato coordinamento tra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sigla PTPCT, e gli strumenti di programmazione dell'ente, tra cui in particolare il Piano delle performance. L'organo di indirizzo deve definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che costituiscono il contenuto necessario: • dei documenti di programmazione strategico-gestionale; • del PTPCT. In conformità a tale previsione, l'Amministrazione – al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa dei propri strumenti di programmazione – dovrà assicurare l'opportuno coordinamento, nelle fasi di progettazione e di costruzione, tra il PTPCT ed il Piano esecutivo di gestione, in sigla PEG, corrispondente a livello locale al Piano delle performance. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dovranno, pertanto, essere coordinati con quelli previsti nel PEG, allo scopo di assicurare:

		• una maggior efficacia nella realizzazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza; • un coordinamento effettivo tra tutti gli strumenti di programmazione. Con riferimento al tema dell'anticorruzione, la finalità dovrà essere quella di costruire, all'interno dell'ente, un sistema organico di strumenti per la prevenzione della corruzione. Tale prevenzione deve ricomprendere tutte quelle situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da ricomprendere, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel titolo II, capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. A tal fine l'Amministrazione dovrà garantire, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciò consentirà, da un lato, la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale e, dall'altro, di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente. Con riferimento, invece, al tema della trasparenza, si rileva che l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") dispone che <i>"la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"</i>. Conseguentemente nel PEG relativo al 2022 dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario generale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di servizio, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di anticorruzione e di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione
--	--	--

		in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni. Gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione per il 2022-2024 dovranno garantire: • l'applicazione, relativamente ai processi di rispettiva competenza, del sistema di controlli preventivi e di misure organizzative individuato dal PTCPT; • lo svolgimento di un'attività di monitoraggio sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione. Gli obiettivi in materia di trasparenza per il 2022-2024 dovranno garantire: • la costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25.05.2016 n. 97, e alla L.R. 24.10.2014 n. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 n. 16; • la piena applicazione dei relativi obblighi attraverso le prescritte pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'ANAC con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016; • la piena applicazione, oltre che dell'istituto del diritto di accesso civico "semplice", anche del nuovo istituto del diritto di accesso civico "generalizzato", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("Freedom of information act") adottate dall'ANAC con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016. Tali obiettivi dovranno essere esplicitati nelle schede di valutazione delle posizioni apicali dell'ente per il 2022 ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato.
Fondo strategico territoriale	6	L'art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm., come introdotto dall'art. 15 della L.P. 30.12.2015 n. 21, ha previsto il c.d. "Fondo strategico per la coesione

		<i>territoriale</i>”, delineandolo quale strumento volto a promuovere: • l'autonomia del territorio nell'assunzione delle spese di investimento; • la capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo locale e per la coesione territoriale, che devono risultare coerenti con la programmazione provinciale; • la semplificazione dei processi; • l'attuazione del principio di sussidiarietà; • la coesione territoriale, intesa come sviluppo omogeneo e perequativo di un territorio e quindi come crescita qualitativa, non solo quantitativa, dello stesso. L'obiettivo dell'Amministrazione per il 2022 sarà quello di svolgere, un'attività di “<i>regia</i>” nei confronti dei Comuni ai fini della gestione delle risorse finanziarie costituenti il “<i>Fondo strategico per la coesione territoriale</i>”. Nello specifico si provvederà a dare compiuta attuazione al Fondo strategico territoriale della Val di Non, con particolare riguardo agli interventi previsti dal relativo Accordo di programma, approvato con decreto del Presidente della Comunità n. 9 di data 11.01.2018, nonché dal Piano finanziario previsto dall'art. 4 del medesimo Accordo di programma ed approvato con deliberazione commissariale n. 4 di data 23.10.2020. Le attività da svolgere varieranno in relazione al fatto che si tratti di interventi da realizzare direttamente dai Comuni o dalla stessa Comunità. <u>Interventi da realizzare direttamente dai Comuni.</u> Intervento “<i>sviluppo della mobilità sostenibile ed efficienza energetica</i>”: • svolgimento di un'attività di coordinamento operativo e di impulso; • erogazione dei finanziamenti con le modalità e secondo le tempistiche individuate con deliberazione commissariale n. 5 di data 26.10.2020. Intervento “<i>collegamento ciclopedonale Caste-Fondo</i>”: • svolgimento di un'attività di coordinamento operativo e di impulso; • erogazione dei finanziamenti con le modalità e secondo le tempistiche individuate con deliberazione commissariale n. 5 di data 26.10.2020. Intervento “<i>acquaticità per famiglie</i>”:
--	--	--

		• svolgimento di un'attività di coordinamento operativo e di impulso; • approvazione e sottoscrizione dell'accordo ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Accordo di programma. <u>Interventi da realizzare direttamente dalla Comunità.</u> Intervento “<i>ciclabile Cles-Mostizzolo</i>”: • espletamento procedura di gara ai fini dell'esecuzione dei relativi lavori. Intervento “<i>valorizzazione del lago di S. Giustina: diga di S. Giustina</i>”: • predisposizione progettazione definitiva/esecutiva; • espletamento procedura di gara ai fini dell'esecuzione dei relativi lavori. Intervento “<i>valorizzazione del lago di S. Giustina: Plaze</i>”: • espletamento procedura di gara ai fini dell'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva/esecutiva; • espletamento procedura di gara ai fini dell'esecuzione dei relativi lavori. Strettamente connesso con gli interventi previsti dall'Accordo di programma in materia di Fondo strategico territoriale della Val di Non ed in particolare con gli interventi di mobilità sostenibile, anche se non finanziato con le risorse di tale Fondo, risulta essere l'intervento “<i>ciclabile Cles-Dermulo</i>”. La Provincia Autonoma di Trento, con determinazione del dirigente della Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APO), ha delegato la Comunità della Val di Non alla progettazione e realizzazione del tratto ciclabile Cles-Dermulo. Nel corso del mese di giugno 2021 la Comunità della Val di Non ha provveduto ad espletare la procedura di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione per l'intervento “<i>ciclabile Cles-Dermulo</i>”. L'obiettivo dell'Amministrazione per il 2022 sarà quello di procedere all'appalto per l'esecuzione dei relativi lavori.
Urbanistica/Pianificazione territoriale	7	Pianificazione in materia urbanistica (L.P. 04.08.2015 n. 15, avente ad oggetto “<i>Legge provinciale per il governo del territorio</i>”). Proseguire con gli adempimenti conseguenti all'approvazione del “<i>Documento preliminare definitivo</i>” (deliberazione assembleare n. 19 di data 18.11.2014), con particolare riferimento alla

		predisposizione di uno studio finalizzato al miglioramento della viabilità nell'Alta Val di Non, in collaborazione con i Comuni e gli artigiani/imprenditori della zona.
Politiche sociali	8	Garantire l'erogazione degli interventi socio-assistenziali previsti dalla normativa di settore, assicurando l'appropriatezza delle risposte ai bisogni, nonché il principio dell'equità e dell'imparzialità nell'accesso da parte dei cittadini fruitori. Rinforzare ulteriormente gli interventi in ambito occupazionale e del lavoro, garantendo le adeguate sinergie tra la Comunità, l'Agenzia del Lavoro, le Amministrazioni comunali e gli attori del privato sociale del territorio al fine di individuare adeguate soluzioni in favore delle persone che si trovino in situazioni di difficoltà occupazionale. Proseguire con l'attività di verifica puntuale di nuovi bisogni sociali riguardanti le persone disabili inserite in età adulta in centri semiresidenziali gestiti dalle Cooperative sociali del territorio (centri socio-educativi, centri occupazionali, etc.) e nel frattempo divenute anziane, allo scopo di individuare e proporre nuove formule e/o modalità assistenziali maggiormente rispondenti ai loro attuali bisogni, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti gestori dei servizi, consentendo contemporaneamente di liberare posti da destinare alla nuova utenza adulta disabile. Dare attuazione alla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018 n. 3-78/LEG. avente ad oggetto <i>“Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale”</i>. La nuova disciplina prevede che, a decorrere dal 01.07.2018, devono essere avviate le procedure di affidamento delle varie tipologie di servizi socio-assistenziali attualmente regolate da convenzioni in regime di proroga in base alla previgente disciplina normativa e che tali procedure devono essere concluse entro i successivi tre anni e quindi entro il

		termine del 30.06.2021. Con deliberazione n. 133 di data 18.12.2018, il Comitato esecutivo ha approvato un apposito atto di programmazione al fine di avviare e concludere le suddette procedure di affidamento nel rispetto del termine individuato, vale a dire il 30.06.2021. Quest'ultimo termine è stato successivamente prorogato al 31.12.2021 ai sensi del combinato disposto della deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 di data 30.11.2018 e della L.P. 13.05.2020 n. 3. Con decreto del Presidente della Provincia 11.06.2021 n.11-45/LEG. avente ad oggetto <i>“Modificazioni del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile, n. 3-78/Leg. (Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20, 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale)”</i> si è stabilito il differimento al 31.12.2021 dei termini per l'accreditamento in via definitiva degli enti accreditati in via temporanea per lo svolgimento dei servizi socio-assistenziali, quale requisito per lo svolgimento di tali servizi in affidamento dall'ente pubblico. L'obiettivo dell'Amministrazione per gli ultimi mesi del 2021 e soprattutto per i primi mesi del 2022 sarà conseguentemente quello di predisporre gli atti di gara e, quindi, indire ed espletare le relative procedure con riferimento all'affidamento dei servizi che la suddetta programmazione contempla, coerentemente con gli atti di indirizzo/linee guida della Provincia Autonoma di Trento con specifico riguardo alle convenzioni quadro. Dare attuazione alla riforma del welfare a favore degli anziani (L.P. 16.11.2017 n. 14). L'art. 4 bis della L.P. 28.05.1998 n. 6, come introdotto dall'art. 3 della L.P. 16.11.2017 n. 14 (c.d. legge di riforma del welfare anziani), ha previsto l'istituzione presso ogni Comunità di un modello organizzativo, denominato <i>“Spazio Argento”</i>, integrato con i servizi sociali, il quale costituisce un <i>“presidio interistituzionale ... avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo ..”</i>. Con deliberazione n. 2099 di data
--	--	--

		19.10.2018, la Giunta provinciale ha approvato le linee di indirizzo ai fini della costituzione di “<i>Spazio argento</i>”, disponendo che quest’ultima avrebbe dovuto essere operata da parte delle Comunità entro il 2019. Il nuovo esecutivo provinciale, peraltro, ha dapprima sospeso i termini previsti dalla citata deliberazione n. 2099 di data 19.10.2018 “<i>fino a nuove indicazioni</i>” (deliberazione n. 205 di data 15.02.2019) e successivamente disposto l’avvio in forma sperimentale del modello organizzativo “<i>Spazio argento</i>” limitatamente a tre realtà territori della provincia di Trento, vale a dire il Territorio della Valle dell’Adige con il Comune di Trento, la Comunità delle Giudicarie e la Comunità di Primiero (deliberazione n. 119 di data 30.01.2020). In esito a tale sperimentazione e sulla base delle nuove indicazioni, con relative tempistiche, che verranno fornite in merito dalla Giunta provinciale, l’obiettivo da perseguire nel periodo temporale 2022 – 2024 sarà pertanto quello di procedere alla costituzione del modello organizzativo in esame. Nello specifico dovranno essere svolte le attività di seguito descritte: • predisposizione del progetto di modello organizzativo per “<i>Spazio argento</i>” e presentazione dello stesso alla competente struttura amministrativa della Provincia Autonoma di Trento; • avvio del modello organizzativo “<i>Spazio argento</i>”.
Piano sociale di Comunità	9	“<i>Piano sociale di Comunità</i>”, in attuazione dei principi contenuti nell’art. 12 della L.P. 27.07.2007 n. 13 (“<i>Politiche sociali nella provincia di Trento</i>”) e nella L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. (“<i>Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino</i>”), che prevedono una pianificazione a livello territoriale. Nel corso del 2018 il Consiglio della Comunità ha approvato, con deliberazione n. 3 di data 27.03.2018, il nuovo Piano sociale di Comunità con validità per il triennio 2018 – 2020. L’obiettivo del 2021 è quello di aggiornare lo strumento di pianificazione sociale, anche in ragione degli effetti determinatisi in conseguenza dell’emergenza sanitaria da COVID-19, prevedendo l’estensione della validità dell’aggiornamento anche a tutto il 2022. Tale aggiornamento riguarderà tutte le aree precedentemente individuate dal Piano sociale di Comunità, e segnatamente:

		• “<i>lavorare</i>”; • “<i>abitare</i>”; • “<i>educare</i>”; • “<i>prendersi cura</i>”. L’implementazione delle relative azioni prevederà, inoltre, il costante monitoraggio di quelle già in atto, nonché una valutazione ex post di quanto implementato, con particolare attenzione sia ai contenuti che ai processi partecipativi sviluppati. Considerato che nel 2020 si è svolto il rinnovo delle Amministrazioni comunali, si prevede anche il rinnovo dei componenti del Tavolo territoriale per la pianificazione sociale precedentemente nominati in rappresentanza dei Comuni della Val di Non. A partire dal 2023 l’obiettivo dell’Amministrazione sarà quello di dare avvio ad un nuovo ciclo di pianificazione delle politiche sociali, mantenendo una costante attenzione al processo di integrazione tra le diverse politiche (ad es. con le politiche della casa, con le politiche familiari anche tramite Il Distretto Famiglia Val di Non, con le politiche del lavoro, con le politiche sanitarie, etc.). In stretto raccordo con il nuovo processo di pianificazione sociale, l’Amministrazione intende consolidare e sviluppare maggiormente anche le attività di comunicazione sociale dei servizi presenti sul territorio, nell’ambito delle politiche sociali ed abitative, attraverso modalità “cross mediali”.
Valorizzazione risorse ambientali	10	A seguito dell’approvazione e della sottoscrizione da parte dell’allora Comprensorio della Valle di Non e degli allora Comuni di Cagnò, Cis, Cles, Livo, Revò, Romallo, Sanzeno, Taio e Tassullo dell’accordo di programma finalizzato a garantire una azione integrata e coordinata per la realizzazione degli interventi strutturali previsti per lo sviluppo e la valorizzazione, sotto il profilo turistico ed ambientale, del bacino lacuale di Santa Giustina, garantire le seguenti attività: a) svolgimento del ruolo di ente promotore e capofila; b) coordinamento dei Comuni sottoscrittori dell’accordo di programma ai fini della realizzazione degli interventi strutturali di rispettiva competenza, con particolare riferimento al percorso ciclo-pedonale circumlacuale e alle opere di infrastrutturazione e valorizzazione dell’area delle “Plaze” in località Dermulo (Comune di Predaia) e dell’area “Santa Giustina” in

		località Tassullo (Comune di Ville d'Anaunia); c) trasferimento ai Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma delle risorse del finanziamento statale di cui ai decreti di data 18.03.2005 e di data 07.03.2006 del Ministero dell'economia e delle finanze, con le modalità e nei termini previsti nell'accordo medesimo; d) assistenza al Collegio di vigilanza.
Tutela ambientale	11	Il nuovo appalto del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani – a seguito dell'espletamento della relativa procedura di gara ad evidenza pubblica da parte di APAC e delle conseguenti proroghe disposte nelle more della conclusione della procedura medesima – ha avuto avvio con decorrenza dal 01.05.2021. L'obiettivo dell'Amministrazione per il 2022 sarà quello di dare piena attuazione al nuovo appalto con specifico riferimento alle novità e alle migliorie di carattere gestionale/organizzativo previste dallo stesso. Il nuovo appalto dovrà porsi quale scopo quello di individuare misure di miglioramento/perfezionamento degli attuali livelli del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani, con particolare riguardo: a) all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata; b) alla riduzione dei costi. Ulteriore obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di garantire il completamento della rete dei centri di raccolta. A tale riguardo si prevede la realizzazione del centro di raccolta presso il Comune di Campodenno.
Edilizia pubblica	12	Completare l'analisi delle domande sia per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi che per quanto riguarda l'assegnazione del contributo integrativo in abbattimento del canone di locazione del libero mercato.
Cultura	13	Creare una rete culturale territoriale (Comuni, APT, BIM, Casse Rurali,

		principali realtà culturali della Val di Non o operanti in valle). Elaborare e attuare progetti culturali sovracomunali di valenza pluriennale. Valorizzare edifici, strutture o ambienti di particolare significato storico, culturale o paesaggistico presenti nei vari Comuni della Val di Non. Individuare il Centro Culturale d'Anaunia quale strumento per il coordinamento e/o la promozione dei progetti culturali della rete territoriale. Finanziare progetti non solo con risorse pubbliche ma anche tramite altri canali e modalità.
Istruzione	14	L'Amministrazione si propone di perseguire la valorizzazione della qualità del servizio di ristorazione scolastica, con particolare riguardo all'utilizzo di prodotti del territorio e a "km 0", nonché stagionali. Con l'anno scolastico 2021-2022 verrà potenziata l'attività di controllo – sia svolta direttamente, che svolta attraverso il ricorso ad esperti esterni – al fine di monitorare costantemente i livelli di standard qualitativi del servizio di ristorazione scolastica, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 a causa della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19.
Organizzazione	15	Tenuto conto che nel corso del 2021 saranno completati i lavori esterni riguardanti l'intervento di riqualificazione energetica dell'edificio ospitante la sede della Comunità della Val di Non (lavori edili per l'ampliamento strutturale e volumetrico), l'obiettivo per il 2022 sarà quello di eseguire i lavori per interventi migliorativi riguardanti alcuni spazi interni, quali la realizzazione della nuova sala consiliare e l'efficientamento dei locali riservati agli archivi.

		Altro obiettivo per il 2022 sarà quello di perfezionare l'accordo preliminare di permuta con la società proprietaria dell'edificio c.d. "ex Telecom", ai fini della realizzazione da parte di quest'ultima di un congruo numero di posti auto interrati a servizio dell'edificio ospitante la sede della Comunità della Val di Non.
--	--	---

Ai sensi del punto 8.1 del principio contabile n. 1 dell'allegato 4/1 del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"*.

Si rileva che gli obiettivi strategici non sono stati riformulati rispetto alle previsioni espresse nel programma di mandato.

Per la formulazione della propria strategia, la Comunità della Val di Non ha tenuto conto delle linee di indirizzo dello Stato e della Provincia Autonoma di Trento, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

I presenti obiettivi strategici sono, infine, comprensivi dell'allegato programma triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 91 ("Assunzioni"), comma 1, del D Lgs. 18.08.2000 n. 267 ("*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*").

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento;
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2020 -2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	9.772.398,59	10.111.380,50	10.004.433,00	10.004.433,00	10.004.433,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	8.045.676,00	8.279.600,00	8.395.067,00	8.395.067,00	8.395.067,00
Totale entrate correnti	17.818.074,59	18.390.980,50	18.399.500,00	18.399.500,00	18.399.500,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti e ri					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.034.022,31	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	17.704.602,08	18.541.930,08	17.685.305,69	987.000,00	987.000,00

Entrate tributarie

L'Ente non ha entrate tributarie.

Entrate da trasferimenti correnti

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.772.198,59	10.111.180,50	10.004.233,00	10.004.233,00	10.004.233,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.772.398,59	10.111.380,50	10.004.433,00	10.004.433,00	10.004.433,00

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica
- i finanziamenti da parte della Provincia e di altri enti pubblici per l'attuazione di progetti specifici
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro

- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa
- l'assegnazione da parte della Provincia e dai Comuni per iniziative nel campo della cultura

Entrate extratributarie

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.770.163,00	8.017.900,00	8.185.067,00	8.185.067,00	8.185.067,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	271.513,00	254.700,00	204.000,00	204.000,00	204.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	8.045.676,00	8.279.600,00	8.395.067,00	8.395.067,00	8.395.067,00

La Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", si riferisce a:

- diritti di segreteria
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa
- rimborsi vari per il diritto allo studio

- concorso dei privati per i soggiorni estivi per ragazzi
- compartecipazione dei Comuni
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali
- concorso degli utenti del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
- proventi derivanti dalla cessione di vetro, carta, ferro ed altri materiali riciclabili.

La Tipologia 300 “Interessi attivi” comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria e sul conto corrente postale.

La Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalle partecipazioni azionarie.

La Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale
- i rimborsi derivanti dall’iva a credito sulle attività commerciali poste in essere dall’Ente
- altri recuperi e rimborsi

Entrate in c/capitale

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	17.251.602,08	18.088.625,08	17.232.305,69	787.000,00	787.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da	253.000,00	253.305,00	253.000,00	0,00	0,00

alienazione di beni materiali					
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	17.704.602,08	18.541.930,08	17.685.305,69	987.000,00	987.000,00

La Tipologia 200 “Contributi agli investimenti” comprende:

- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per l’edilizia agevolata
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia e dai Comuni sul fondo strategico territoriale;
- i trasferimenti dallo Stato per il progetto di valorizzazione e sviluppo del lago di Santa Giustina;
- La Tipologia 500 “Altre entrate in conto capitale” comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da anticipazione di cassa

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Riepilogo generale:

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2022	2023	2024
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	10.004.433,00	10.004.433,00	10.004.433,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	8.395.067,00	8.395.067,00	8.395.067,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	17.685.305,69	987.000,00	987.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.232.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00
Totale Entrate	41.316.805,69	24.618.500,00	24.618.500,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2022	2023	2024
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.884.575,00	1.401.575,00	1.401.575,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00

missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	7.000,00	7.000,00	7.000,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	1.663.800,00	1.663.800,00	1.663.800,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	297.000,00	47.000,00	47.000,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	115.000,00	115.000,00	115.000,00
missione 07 - turismo	25.000,00	25.000,00	25.000,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.188.300,00	1.095.000,00	1.095.000,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.230.332,66	6.334.315,00	6.334.315,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.837.200,00	7.837.200,00	7.837.200,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	442.000,00	442.000,00	442.000,00
missione 16 – agricoltura, politiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00

agroalimentari e pesca			
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.079.288,03	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	310.310,00	413.610,00	413.610,00
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	2.232.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale

unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 10 – Risorse umane

Programma 11 – Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	453.000,00	0,00	0,00	453.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	7.450,00	7.450,00	7.450,00	22.350,00
Quote di risorse generali	1.424.125,00	1.394.125,00	1.394.125,00	4.212.375,00
Totale entrate Missione	1.884.575,00	1.401.575,00	1.401.575,00	4.687.725,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.381.575,00	1.351.575,00	1.351.575,00	4.084.725,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	503.000,00	50.000,00	50.000,00	603.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.884.575,00	1.401.575,00	1.401.575,00	4.687.725,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	566.750,00	536.750,00	536.750,00	1.640.250,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	195.200,00	195.200,00	195.200,00	585.600,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	414.500,00	414.500,00	414.500,00	1.243.500,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	653.125,00	200.125,00	200.125,00	1.053.375,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali,	1.884.575,00	1.401.575,00	1.401.575,00	4.687.725,00

generali e di gestione				
-------------------------------	--	--	--	--

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazioni e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese per:

- personale addetto alla Segreteria Generale
- diritti di segreteria
- contributi associativi
- iniziative di divulgazione ed informazione
- servizi associati sovracomunali

Nel Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente

Nel Programma 06 – Ufficio tecnico sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità
- il personale del Servizio Tecnico destinato a questo settore di attività
- i compensi da attribuire ai componenti della CPC
- le spese inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio
- le spese per il servizio di pulizia delle sedi

Nel Programma 11 – Altri servizi generali sono incluse le spese per:

- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze
- le manutenzioni di mobilio ed attrezzature
- l'acquisto di dotazioni informatiche e la relativa manutenzione
- i premi assicurativi sui fabbricati
- la manutenzione straordinaria della sede
- l'intervento di riqualificazione della sede
- la spesa per l'ampliamento della sede attraverso una operazione di permuta immobiliare

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Nella Missione 3 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale entrate Missione	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborsodi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Nel Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana sono incluse le spese per:

- servizi di videosorveglianza

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per

l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	738.000,00	738.000,00	738.000,00	2.214.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	785.000,00	785.000,00	785.000,00	2.355.000,00
Quote di risorse generali	140.800,00	140.800,00	140.800,00	422.400,00
Totale entrate Missione	1.663.800,00	1.663.800,00	1.663.800,00	4.991.400,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.653.800,00	1.653.800,00	1.653.800,00	4.961.400,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.663.800,00	1.663.800,00	1.663.800,00	4.991.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	1.562.800,00	1.562.800,00	1.562.800,00	4.688.400,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	101.000,00	101.000,00	101.000,00	303.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.663.800,00	1.663.800,00	1.663.800,00	4.991.400,00

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione
- le manutenzioni e i noleggi

- gli acquisti di attrezzature per le mense scolastiche
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni
- l'educazione ricorrente e le attività integrative a favore delle scuole

Nel Programma 07 – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio
- le facilitazioni di viaggio

Nell'ambito della Missione 4 per l'esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				

Altre entrate aventi specifica destinazione	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	47.000,00	47.000,00	47.000,00	141.000,00
Totale entrate Missione	297.000,00	47.000,00	47.000,00	391.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	47.000,00	47.000,00	47.000,00	141.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	297.000,00	47.000,00	47.000,00	391.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	47.000,00	47.000,00	47.000,00	141.000,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	297.000,00	47.000,00	47.000,00	391.000,00

Nel Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono incluse le spese per acquisti di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni nell’ambito della cultura e della valorizzazione del patrimonio artistico.

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell’ambito della Missione 5 per l’esercizio 2021 e successivi è prevista, compatibilmente con l’evoluzione della pandemia da covid-19, l’attivazione di nuovi progetti sia in ambito culturale che artistico in collaborazione ed in rete con gli enti del territorio. E’ stato inoltre inserito a bilancio lo stanziamento per l’eventuale acquisizione di una quota del compendio immobiliare di Castel Valer.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00
Totale entrate Missione	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale programma 02 – giovani	95.000,00	95.000,00	95.000,00	285.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- l’acquisto di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per

- i soggiorni estivi per ragazzi

Nell'ambito della Missione 6 per l'esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere anche se condizionate dall'evoluzione della pandemia da covid-19.

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale entrate Missione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo1 – Spese correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00

Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo sono incluse le spese per:

- Le spese di gestione relative all'area Orso presso il Santuario di San Romedio nonché i contributi ad Enti ed Associazioni per la promozione turistica e valorizzazione del territorio.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.007.000,00	987.000,00	987.000,00	2.981.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	181.300,00	108.000,00	108.000,00	397.300,00
Totale entrate Missione	1.188.300,00	1.095.000,00	1.095.000,00	3.378.300,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	181.300,00	108.000,00	108.000,00	397.300,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.007.000,00	987.000,00	987.000,00	2.981.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.188.300,00	1.095.000,00	1.095.000,00	3.378.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	1.188.300,00	1.095.000,00	1.095.000,00	1.095.000,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.188.300,00	1.095.000,00	1.095.000,00	3.378.300,00

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

Nell'ambito della Missione 8 per l'esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere ormai limitate alla gestione dei contributi in conto interessi.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 07 – Sviluppo sostenibile del territorio

Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	11.904.550,66	8.533,00	8.533,00	11.921.616,66
Proventi dei servizi e vendita di beni	6.325.782,00	6.325.782,00	6.325.782,00	18.977.346,00
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	18.230.332,66	6.334.315,00	6.334.315,00	30.898.962,66

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi	2022	2023	2024	Totale
---	------	------	------	--------

associati				
Titolo1 – Spese correnti	6.124.315,00	6.124.315,00	6.124.315,00	18.372.945,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	12.106.017,66	210.000,00	210.000,00	12.526.017,66
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	18.230.332,66	6.334.315,00	6.334.315,00	30.898.962,66

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Rifiuti	6.314.315,00	6.314.315,00	6.314.315,00	18.942.945,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.062.754,33	0,00	0,00	2.062.754,33
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	9.853.263,33	20.000,00	20.000,00	9.893.263,33

Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.230.332,66	6.334.315,00	6.334.315,00	30.898.962,66

Nel Programma 03 – Rifiuti sono incluse le spese per:

- Gestione, in regime di titolarità, del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti ed alla tariffa di igiene ambientale;
- Completamento, adeguamento e modifica della rete dei Centri di Raccolta (C.R.);
- Prosecuzione dell'attività di gestione diretta dei Centri di Raccolta;
- Attività di sensibilizzazione ambientale e comunicazione;
- Ulteriori azioni migliorative quali: Centro Ricrea, Ecofeste, Giornate ecologiche e Centri del Riuso Solidale.

Nel Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche sono incluse le spese per la riqualificazione e valorizzazione del bacino di Santa Giustina.

Nel Programma 07 – Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli comuni – sono incluse le spese per investimenti gestiti dalla Comunità sul fondo strategico territoriale

Nel Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento sono incluse le spese per la realizzazione di un impianto geotermico e fotovoltaico presso la sede della Comunità con monitoraggio energetico a scopo didattico già concluso.

Nell'ambito della Missione 9 per l'esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 – Interventi per la famiglia

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	6.889.700,00	6.889.700,00	6.889.700,00	20.669.100,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	892.500,00	892.500,00	892.500,00	2.677.500,00
Quote di risorse generali	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
Totale entrate Missione	7.837.200,00	7.837.200,00	7.837.200,00	23.511.600,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	7.832.200,00	7.832.200,00	7.832.200,00	23.496.600,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborsio di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	7.837.200,00	7.837.200,00	7.837.200,00	23.511.600,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	640.000,00	640.000,00	640.000,00	1.920.000,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	2.774.500,00	2.774.500,00	2.774.500,00	8.323.500,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	3.536.400,00	3.536.400,00	3.536.400,00	10.609.200,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	75.500,00	75.500,00	75.500,00	226.500,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	192.800,00	192.800,00	192.800,00	578.400,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	420.000,00	420.000,00	420.000,00	1.260.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	193.000,00	193.000,00	193.000,00	579.000,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.837.200,00	7.837.200,00	7.837.200,00	23.511.600,00

Nel Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido sono incluse le spese per:

- l’assunzione delle rette di affido di minori in strutture e a famiglie
- i centri per minori
- progetto minori e famiglie
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

Nel Programma 02 – Interventi per la disabilità sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l’assunzione delle rette di inserimento in struttura
- interventi economici a favore di soggetti affetti da particolari patologie

Nel Programma 03 – Interventi per gli anziani sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i servizi di assistenza a domicilio
- i centri anziani
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate
- il servizio lavanderia
- telesoccorso e telecontrollo
- soggiorni marini
- progetti sperimentali

Nel Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono incluse le spese per:

- Interventi di promozione sociale
- progetto atelier
- progetto convivenza
- interventi una tantum
- rimborso tiket

- progetto canoniche
- progetto laboratorio del fare

Nel programma 05 – Interventi per le famiglie sono incluse le spese per:

- sostegno economico reddito di garanzia
- sussidi economici alle famiglie per la non autosufficienza
- contributi per l'accoglienza di minori
- assegno di maternità e nucleo familiare
- politiche a favore della famiglia
- iniziative per le pari opportunità

Nel Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa sono incluse le spese per:

- la concessione del contributo integrativo
- il progetto “abitare sociale”

Nel Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali sono incluse le spese per:

- l'affidamento di incarichi di consulenza / collaborazione / formazione
- le spese di gestione relative alla parte istituzionale del Servizio Socio – Assistenziale

Nel Programma 08 – Cooperazione e associazionismo sono incluse le spese per i contributi di solidarietà e per quelli inerenti l'ambito sociale.

Nell'ambito della Missione 12 per l'esercizio 2021 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul

territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	255.000,00	255.000,00	255.000,00	765.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	187.000,00	187.000,00	187.000,00	561.000,00
Totale entrate Missione	442.000,00	442.000,00	442.000,00	1.326.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	442.000,00	442.000,00	442.000,00	1.326.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	442.000,00	442.000,00	442.000,00	1.326.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all’occupazione	442.000,00	442.000,00	442.000,00	1.326.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	442.000,00	442.000,00	442.000,00	1.326.000,00

Nel Programma 03 – Sostegno all’occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente.

Anche per il 2021 è previsto di proseguire – nell’ambito della Missione 15 – esclusivamente con i progetti di inserimento lavorativo cofinanziati dall’Agenzia del Lavoro (Intervento 19).

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				

Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale entrate Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema

energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Nella Missione 18 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				

Altre entrate aventi specifica destinazione	4.079.288,03	0,00	0,00	4.079.288,03
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	4.079.288,03	0,00	0,00	4.079.288,03

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.079.288,03	0,00	0,00	4.079.288,03
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.079.288,03	0,00	0,00	4.079.288,03

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	4.079.288,03	0,00	0,00	4.079.288,03
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.079.288,03	0,00	0,00	4.079.288,03

Nel Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali è inclusa la spesa inerente i trasferimenti disposti in favore dei Comuni nell’ambito del Fondo strategico Territoriale. La previsione di bilancio potrà essere variata nel corso del 2022 in relazione alla disciplina applicata a detto fondo ed in particolare con riferimento alla titolarità degli interventi, alla modalità esecutiva ed ai relativi cronoprogrammi.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni	227.785,00	227.785,00	227.785,00	683.355,00
Quote di risorse generali	82.525,00	185.825,00	185.825,00	454.175,00
Totale entrate Missione	310.310,00	413.610,00	413.610,00	1.137.530,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	310.310,00	413.610,00	413.610,00	1.137.530,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	310.310,00	413.610,00	413.610,00	1.137.530,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	82.525,00	185.825,00	185.825,00	454.175,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	227.785,00	227.785,00	227.785,00	683.355,00
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	310.310,00	413.610,00	413.610,00	1.137.530,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Nessun mutuo stipulato o in ammortamento.

Missione 50 – Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale spese Missione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.232.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00	6.696.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	2.232.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00	6.696.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.232.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00	6.696.000,00
Totale spese Missione	2.232.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00	6.696.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.232.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00	6.696.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.232.000,00	2.232.000,00	2.232.000,00	6.696.000,00
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Per gli enti del trentino, la programmazione del fabbisogno di personale contenuta nel DUP tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale.

Si riporta, di seguito, il programma triennale del fabbisogno del personale.

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 91 ("Assunzioni"), comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ("*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*") stabilisce che "*..... Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale*".

Alla data del 31 dicembre 2021 la Comunità della Val di Non presenta una dotazione organica complessiva, ivi incluso il personale in comando, pari a n. 86 unità.

La quasi totalità del personale ha un contratto a tempo indeterminato, come risulta dal quadro sintetico di seguito riportato.

categoria	tempo indeterminato	tempo determinato	Totale	
Segretario	1		1	
categoria A	5		5	
categoria B	32		32	
categoria C	28(**)		28	
categoria D	18 (*) (**)	2	20	
Totale			86	

(*) una unità di personale in comando dalla P.A.T.

(**) una unità di personale in comando verso la P.A.T.

In via preliminare si rende necessario rilevare la difficoltà di effettuare una puntuale ed attendibile programmazione del fabbisogno di personale con respiro triennale, tenuto conto delle variabili legate alle recenti riforme del sistema pensionistico e a quelle preannunciate per la fine del corrente anno, nonché, e soprattutto, al non sempre certo ed in continua evoluzione quadro istituzionale entro il quale opera l'ente Comunità in provincia di Trento. Con riferimento a quest'ultimo aspetto si rinvia alle considerazioni già effettuate nelle premesse del Documento Unico di Programmazione – indirizzi strategici per il 2022-2024.

Ciò precisato, si evidenzia che entro i primi mesi del 2022 sono previste n. 2 cessazioni dal servizio per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità, e segnatamente n. 2 unità di personale inquadrato nella figura professionale di collaboratore amministrativo, categoria C – livello evoluto, e assegnate al Servizio politiche sociali ed abitative. Più nel dettaglio, una unità di personale si occupa di adempimenti amministrativi in materia di servizi socio-assistenziali, mentre l'altra unità di personale si occupa di adempimenti amministrativi in materia di edilizia pubblica ed agevolata.

Si evidenzia, altresì, che nel corso del 2023 è prevista la cessazione dal servizio, per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità, di tutto il personale costituente l'attuale dotazione organica del Servizio finanziario. Si tratta di n. 1 unità di personale inquadrato nella figura professionale di funzionario contabile, categoria D – livello base, alla quale sono affidate le funzioni di responsabile della relativa struttura amministrativa con incarico di posizione organizzativa, nonché di n. 2 unità di personale inquadrato nella figura professionale di collaboratore contabile, categoria C – livello evoluto. Ancora nel 2023 è, infine, prevista, sempre per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità, la cessazione dal servizio di n. 1 unità di personale inquadrato nella figura professionale di assistente amministrativo, categoria C – livello base, assegnata al Servizio tecnico e tutela ambientale.

La volontà dell'Amministrazione della Comunità della Val di Non è quella di procedere – in conformità e nel rispetto di quelli che saranno i vincoli stabiliti dalla normativa provinciale in materia finanza locale e più specificatamente in materia di assunzioni di personale – alla sostituzione delle unità di personale sopra indicate.

La ragione di questa scelta discende dal fatto che:

- una parte di tale personale rappresenta, come poc' anzi anticipato, l'intero organico di una delle strutture organizzative fondamentali ed imprescindibili per il corretto e regolare funzionamento dell'ente, vale a dire il Servizio finanziario;
- l'altra parte di tale personale risulta preposto all'assolvimento di funzioni istituzionali dell'ente, espressamente previste da specifiche leggi provinciali, nonché all'erogazione di servizi essenziali in favore di terzi.

La sostituzione della n. 1 unità di personale inquadrata nella figura professionale di funzionario contabile, categoria D – livello base, al quale sono affidate le funzioni di responsabile del Servizio finanziario con incarico di posizione organizzativa, sarà effettuata attraverso l'assunzione di una analoga figura professionale espletando un apposito concorso pubblico o una eventuale procedura di mobilità.

Per quanto riguarda, invece, la sostituzione delle n. 4 unità di personale inquadrate in categoria C – livello evoluto (n. 2 collaboratori amministrativi e n. 2 collaboratori contabili), si stabilisce che le corrispondenti assunzioni siano effettuate nel livello di accesso della categoria C, vale a dire nel livello base. Tale decisione è determinata da due diversi ordini di esigenze, e precisamente:

- da una esigenza di carattere organizzativo, connessa alle effettive mansioni cui saranno adibite le nuove unità di personale da assumere;
- da una esigenza di carattere finanziario, connessa all'obiettivo di contenimento e di razionalizzazione delle spese di funzionamento della Comunità della Val di Non, conformemente agli obiettivi di miglioramento individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018 nonché conformemente alle previsioni del piano di miglioramento approvato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. – con deliberazione del Comitato esecutivo n. 65 di data 17.07.2020.

Relativamente alla modalità di assunzione, si stabilisce che la stessa abbia luogo mediante l'espletamento di un unico pubblico concorso per esami, da bandire, per l'appunto, per la figura professionale di assistente amministrativo e/o contabile, categoria C, livello base, 1° posizione retributiva.

La graduatoria di quest'ultimo pubblico concorso sarà, ovviamente, utilizzata anche per procedere all'assunzione dell'unità di personale destinata a sostituire, una volta cessata dal servizio, l'unità di personale inquadrata nella figura professionale di assistente amministrativo, categoria C – livello base, assegnata al Servizio tecnico e tutela ambientale.

Ne deriverà una sensibile riduzione nei costi del personale, considerato che le assunzioni nel livello base anziché nel livello evoluto della categoria C, con la contemporanea assenza delle voci retributive connesse all'anzianità di servizio (maturato economico, salario di anzianità, salario di esperienza professionale, elemento individuale della retribuzione), comporteranno notevoli economie di spesa.

In relazione a ciò, si ribadisce che con deliberazione del Comitato esecutivo n. 65 di data 17.07.2020 è stato approvato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. – il piano di miglioramento, con relativo monitoraggio,

delle spese di funzionamento della Comunità della Val di Non tenuto conto, sotto il profilo temporale, del dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014 e verificato rispetto al dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2019, così come prescritto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018, accertando, sulla base delle risultanze di tale monitoraggio, che per il suddetto periodo temporale l'andamento della spesa corrente della stessa Comunità evidenzia un trend di riduzione pienamente compatibile con gli obiettivi di miglioramento individuati dalla vigente disciplina provinciale in materia.

Si ritiene opportuno sottolineare come le considerazioni poc'anzi svolte:

- siano state effettuate avendo a riferimento la disciplina vigente alla data attuale in tema di assunzioni ed in particolare, da ultimo, la deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16.04.2021, la quale – in conformità a quanto già previsto dalla legge provinciale di stabilità per il 2021 – stabilisce che gli enti locali della provincia di Trento possano effettuare assunzioni nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019;
- possano, di conseguenza, essere condizionate da una serie di variabili, quali la eventuale modifica delle vigenti regole in tema di assunzioni nonché, e soprattutto, l'eventuale mutamento del quadro istituzionale a seguito dell'approvazione dell'ennesima riforma dell'ente Comunità.

Relativamente ai servizi socio-assistenziali, occorre distinguere tra il personale inquadrato nella figura di assistente sociale ed il personale operante sul territorio, vale a dire il personale addetto ai servizi di assistenza domiciliare.

Per quanto riguarda la prima tipologia di personale, nei primi mesi del 2022 è prevista la cessazione dal servizio, per pensionamento, di n. 1 unità di personale inquadrata nella figura professionale di assistente sociale, categoria D – livello base.

Al fine di assicurare il rispetto dei livelli essenziali di assistenza definiti dalla vigente disciplina provinciale in materia, si procederà alla sostituzione di tale unità di personale. La sostituzione in oggetto sarà effettuata attraverso l'assunzione di una analoga figura professionale espletando un apposito concorso pubblico o una eventuale procedura di mobilità.

Per quanto riguarda, invece, la seconda tipologia di personale, nel 2022 è prevista la cessazione dal servizio, sempre per pensionamento, di n. 1 unità di personale inquadrata nella figura professionale di operatore socio-sanitario, categoria B – livello evoluto.

Prima di procedere alla sostituzione in via definitiva della unità di personale di cui sopra e alla individuazione delle modalità di assunzione, si renderà necessario effettuare apposite valutazioni, le quali dovranno riguardare gli aspetti di seguito indicati.

In primo luogo dovrà essere eseguita una puntuale analisi volta a verificare l'andamento tendenziale della domanda di assistenza domiciliare, avendo anche a riferimento i carichi di lavoro del personale in servizio addetto al settore in esame ed il vigente contratto di appalto con il quale è stata esternalizzata parte dei servizi di assistenza domiciliare.

In secondo luogo occorrerà attendere le decisioni che saranno assunte dalla Giunta provinciale rispetto al modello organizzativo denominato “*Spazio argento*”. Come noto, l’art. 4 bis della L.P. 28.05.1998 n. 6, come introdotto dall’art. 3 della L.P. 16.11.2017 n. 14 (c.d. legge di riforma del welfare anziani), ha previsto l’istituzione presso ogni Comunità del suddetto modulo organizzativo integrato con i servizi sociali, il quale costituisce un “*presidio interistituzionale avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l’obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un’ottica di prevenzione e promozione dell’invecchiamento attivo*”. Con deliberazione n. 2099 di data 19.10.2018, la Giunta provinciale ha approvato le linee di indirizzo ai fini della costituzione di “*Spazio argento*”, disponendo che quest’ultima avrebbe dovuto essere operata da parte delle Comunità entro il 2019. Il nuovo esecutivo provinciale, peraltro, ha dapprima sospeso i termini previsti dalla citata deliberazione n. 2099 di data 19.10.2018 “*fino a nuove indicazioni*” (deliberazione n. 205 di data 15.02.2019) e successivamente disposto l’avvio in forma sperimentale del modello organizzativo “*Spazio argento*” limitatamente a tre realtà territori della provincia di Trento, vale a dire il Territorio della Valle dell’Adige con il Comune di Trento, la Comunità delle Giudicarie e la Comunità di Primiero (deliberazione n. 119 di data 30.01.2020).

In attesa delle valutazioni sopra richiamate, si prevede di poter fare fronte in via temporanea alla sostituzione della unità di personale di cui trattasi o mediante ricorso ad una assunzione a tempo determinato o mediante ricorso alle ore di assistenza domiciliare previste del relativo contratto d’appalto.

La programmazione delle spese del personale dipendente, come impostate, garantisce l’ottimale funzionalità e gestione dell’ente, assicurando il miglior funzionamento dei servizi nonché l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Personale	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024
Personale in quiescenza	5	84.452,00	6	123.248,00	3	60.000,00
Personale nuove assunzioni	3	77.970,00	4	75.950,00	0	0,00
di cui cat A						
di cui cat B						
di cui cat C	2	55.545,00	3	58.300,00		

di cui cat D	1	22.425,00	1	17.650,00		
--------------	---	-----------	---	-----------	--	--

Personale	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024
Personale a tempo determinato	3		3		3	
Personale a tempo indeterminato	84		82		80	
Totale del personale	87		85		83	
Spese del personale		3.309.550,00		3.309.550,00		3.309.550,00
Spese corrente		18.124.500,00		18.124.500,00		18.124.500,00
Incidenza Spese personale/spese e corrente		18,26%		18,26%		18,26%

* Spesa al netto di IRAP

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' prevista l'alienazione di una porzione dell'area pertinenziale alla sede in permuta con l'acquisizione di nuovi parcheggi coperti in proprietà all'Ente.

Tipologia	Azione	2022	2023	2024
Area	Permuta	253.000,00		

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP	2021	2022	2023	Totale
Entrate proprie	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Entrate da alienazioni	253.000,00			253.000,00
Trasferimenti PAT F.do Strategico	5.694.114,21			5.694.114,21
Trasferimenti dallo Stato	2.062.754,33			2.062.754,33
Trasferimenti dai Comuni	2.180.074,34			2.180.074,34
Trasferimento dal BIM Adige	500.000,00			500.000,00
Sovracanoni grandi derivazioni – lett. A	2.251.105,03			2.251.105,03
Sovracanoni grandi derivazioni – lett. E	2.661.292,59			2.661.292,59
Traferimento PAT art. 7 L.P. 26/93 in delega ciclabile Cles - Dermulo	825.965,19			825.965,19
F.P.V.	0			0
TOTALE	16.828.305,69	150.000,00	150.000,00	17.128.305,69

Si procede per integrare le informazioni del Programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori adottati, a evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione:

Totale opere finanziate distinte per missione	MISSIONE	2022	2023	2024	Totale
Riqualificazione e ristrutturazione sede della Comunità	1	200.000,00			200.000,00
Riqualificazione ambientale bacino di Santa Giustina	9	2.062.754,33			2.062.754,33
Realizzazione parcheggi pertinenziali	1	253.000,00			253.000,00
Realizzazione CRM Campodenno	9	0			0
Manutenzione straordinaria Centri raccolta materiali	9	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Trasferimenti al Comune di Cles x interventi diretti	18	0			0
Trasferimenti per progetto Mobilità sostenibile ed efficienza energetica	18	979.953,43			979.953,43
Trasferimenti per progetto collegamento ciclopeditonale Fondo - Castelfondo	18	1.435.158,95			1.435.158,95
Trasferimenti per progetto acquaticità per famiglie	18	1.664.175,65			1.664.175,65
Interventi diretti progetto sviluppo area Plaze	9	3.437.035,93			3.437.035,93
Interventi diretti progetto sviluppo area Diga di Santa Giustina	9	2.690.522,52			2.690.522,52
Interventi diretti progetto ciclabile Cles - Mostizzolo	9	2.879.739,69			2.879.739,69
Interventi diretti per la realizzazione pista ciclabile Cles - Dermulo	9	825.965,19			825.965,19
Acquisto quota compendio immobiliare Castel Valer	5	250.000,00			250.000,00
TOTALE		16.828.305,69	150.000,00	150.000,00	17.128.305,69

